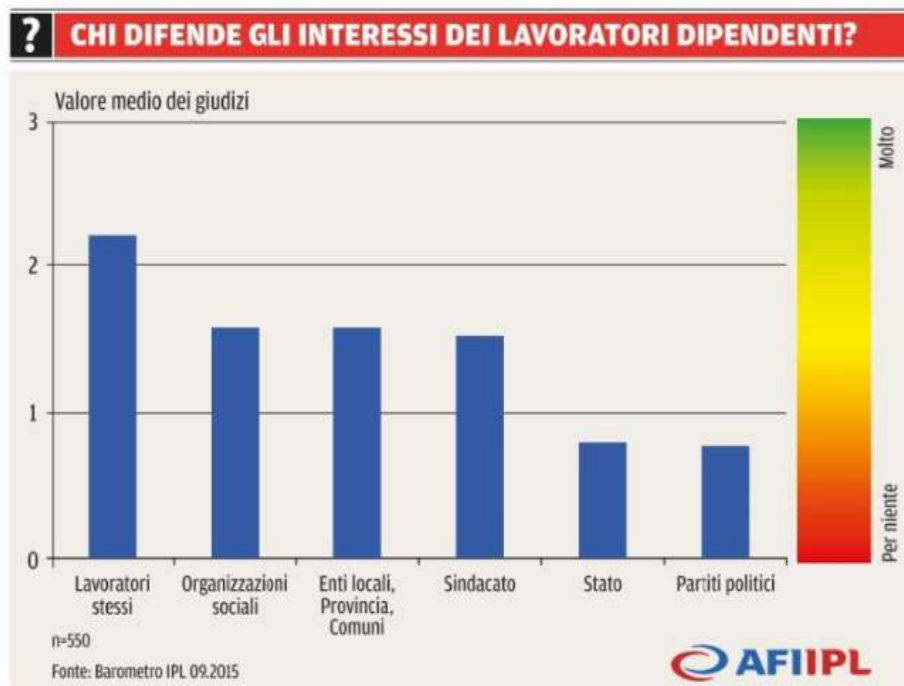


LO STUDIO DELL'IPL

Sempre meno fiducia nei sindacati

Otto lavoratori su dieci dichiarano di dover difendere da soli i propri interessi. Scarsa la tutela anche da parte dei partiti



IL PRESIDENTE SERAFINI

Il dato sembra comunque buono, perché il tasso di sindacalizzazione è pari al 25%. Si deve puntare sulla contrattazione territoriale



BOLZANO

I lavoratori si sentono abbandonati dai sindacati, l'organismo che per antonomasia dovrebbe difendere i loro interessi, oltre che dai partiti. È quanto emerge dall'indagine condotta dall'Istituto promozione lavoratori sulle istituzioni e sugli enti che dovrebbero tutelarli.

Dallo studio risulta che i lavoratori dipendenti altoatesini si ritrovano loro stessi in primo luogo a dover difendere i propri interessi. «Otto lavoratori su dieci, infatti, dichiarano che in primis si devono tutelare da soli: il 45% è molto d'accordo con questa affermazione e il 37% abbastanza, mentre il restante 18% non la condivide», spiega Irene Conte, che all'interno dell'Ipl cura il Barometro.

Alla domanda in merito a quanto proprio il sindacato difenda gli interessi dei lavoratori, gli intervistati si spaccano circa a metà: il 47% si sente tutelato (17% risponde molto e il 30% abbastanza), mentre il restante 53% è sfiduciato (39% poco e 14% per niente).

«Un risultato comunque positivo - commenta Toni Serafini, presidente dell'Ipl e segretario della Uil - se si considera che la stima dei lavoratori sindacalizzati è intorno al 25% (dato italiano) e quindi la quota di coloro di cui il sindacato ottiene la fiducia sarebbe maggiore della percentuale di lavoratori che vi aderiscono. Resta molto da fare. Il sindacato deve riconquistare la fiducia dei lavoratori, praticando di più la contrattazione territoriale».

Sarà. Ma da questo studio emerge - ancora una volta con forza - la crisi che il movimento sindacale sta vivendo in tutto il Paese.

«Negli ultimi anni - si legge nella nota dell'Ipl - il sindacato si è dovuto confrontare con un mondo del lavoro in continuo cambiamento. La sempre più grande apertura verso i merca-

ti internazionali, la divisione del lavoro su scala globale e le continue riforme delle regole del mercato hanno posto il sindacato di fronte a grandi sfide».

C'è scarsa fiducia nei sindacati dunque come organizzazioni capaci di difendere gli interessi dei lavoratori, ma non è certo migliore il giudizio sui partiti.

Analizzando in generale il giudizio che, nell'ambito dell'indagine, i lavoratori danno alle varie istituzioni, emergono due gruppi: quelle che a detta dei lavoratori difendono abbastanza i loro interessi e quelle invece che li tutelano poco. Del primo gruppo fanno parte le organizzazioni sociali, il governo locale come Provincia e Comuni e il sindacato. Nel secondo gruppo invece si trovano lo Stato e i partiti politici: qui prevalgono nettamente i lavoratori che si sentono poco o per niente tutelati.